



PROVINCIA DI LECCE

AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Servizio AMBIENTE E TUTELA VENATORIA

C. R. 622

Atto di determinazione n 30 del 04/02/2016

**Protocollo Generale degli
Atti di Determinazione n° 138 del 05/02/2016**

OGGETTO: GIAL PLAST SRL - TAVIANO (LE) - MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/06, CON D.D. N. 1928 DEL 06/08/2010 E SS.MM.II., PER L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI, URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI, SITO NEL COMUNE DI TAVIANO (LE) - VIA L. LAGRANGE (ZONA PIP).

SERVIZI FINANZIARI: Visto di regolarità contabile

Esercizio 2016

Preso nota

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. (D.Lgs. 267/2000 – art. 151, comma 4)

Liquid: Cap/art. _____ / _____ N. _____ € _____ Creditore _____

Annotazioni: _____

EMESSO MANDATO / REVERSALE

N. _____

Data _08/02/2016_

**Copia Autentica di documento
prodotto e firmato digitalmente**

**Il dirigente dei Servizi Finanziari
PANTALEO ISCERI**



PROVINCIA DI LECCE

AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA

C. R. 622

Atto di determinazione n 30 del 04/02/2016

OGGETTO: GIAL PLAST SRL - TAVIANO (LE) - MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/06, CON D.D. N. 1928 DEL 06/08/2010 E SS.MM.II., PER L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI, URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI, SITO NEL COMUNE DI TAVIANO (LE) - VIA L. LAGRANGE (ZONA PIP).

Riepilogo Contabile

Esercizio 2016

--

Liquid: Cap/art. _____ / _____ N. _____ € _____ Creditore _____

Pubblicazione sul sito INTERNET: S

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA IL DIRIGENTE

Visti:

- **l'art. 163 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000**, che prevede, tra l'altro, l'autorizzazione automatica dell'esercizio provvisorio, ossia la possibilità per gli enti locali di effettuare, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- **il decreto del Ministro dell'interno del 28 ottobre 2015**, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, che, oltre a differire il termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 31 marzo 2016, autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio;
- **l'articolo 163 comma 1 D.Lgs. 267/2000**, che prevede, tra l'altro che "Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato";
- **il comma 3 dell'art. 1 ter della legge 125/2015**, che dispone che nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le Province e le Città metropolitane applicano le disposizioni di cui all'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 (Esercizio provvisorio e gestione provvisoria) con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015;
- **l'articolo 163 comma 5 D.Lgs. 267/2000**, che prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e delle spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;
- **la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari il 4 gennaio 2016**, avente Prot. n° 98, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del d.lgs 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2016 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge";
- **l'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000**, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- **l'art. 107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000**, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- **l'art. 19 del D.Lgs. n. 267/2000**, che prevede: "Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di

interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori: lettera g) - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore”;

- **il comma 1 dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede che *“I soggetti che intendono realizzare e gestire impianti di smaltimento e recupero rifiuti, anche pericolosi, devono, al fine di ottenere l’autorizzazione unica, presentare apposita domanda all’autorità competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell’impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica...”*;
- **il comma 19 dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede che *“Le procedure di cui al presente articolo si applicano anche per la realizzazione di varianti sostanziali in corso d’opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali gli impianti non sono più conformi all’autorizzazione rilasciata.”*
- **gli artt. 113 e 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevedono l’obbligo di autorizzare gli scarichi e di assoggettare a controllo le immissioni di acque meteoriche effettuate tramite altre condotte separate;
- **il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26** *“Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.”* [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3];
- **il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26** *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”* (attuazione dell’art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- **l’art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede l’obbligo per tutti gli impianti che producono emissioni di richiedere l’autorizzazione ai sensi della parte V del predetto decreto;
- **la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11**, *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”*, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- **il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.** (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- **la D.G.R. n. 2614 del 28.12.2009** (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08);
- **la L.R. 14 giugno 2007 n. 17** *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”*;
- **il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali**, approvato con Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28 dicembre 2006 e s.m.i. (*Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31 gennaio 2007 e Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28/12/2009*);
- **il D.M. 17 dicembre 2009** di istituzione del sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti – SISTRI;
- **l’art. 195 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede al **comma 2, lettera g)**:
...” Sono inoltre di competenza dello Stato:
g) *la determinazione dei requisiti e delle capacità tecniche e finanziarie per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie in favore delle Regioni, con particolare riferimento a quelle dei soggetti obbligati all’iscrizione all’Albo*

di cui all'articolo 212, secondo la modalità di cui al comma 9 dello stesso articolo;”...

e al comma 4 :

...”Salvo che non sia diversamente disposto dalla parte quarta del presente decreto, le norme regolamentari e tecniche di cui al comma 2 sono adottate, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri delle attività produttive, della salute e dell'interno, nonché, quando le predette norme riguardino i rifiuti agricoli ed il trasporto dei rifiuti, di concerto, rispettivamente, con i Ministri delle politiche agricole e forestali e delle infrastrutture e dei trasporti.”...

- **la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, prot. n. 19931 del 17/07/2014, avente per oggetto “Disposizioni temporanee per la determinazione dell’importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti”;
- **il Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n° 18** “Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D.Lgs. n° 152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo”;
- **il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159** - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- **il Regolamento Consiglio Ue 333/2011/Ue** - Criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti (cd. "end of waste");
- **il Regolamento Commissione Ue 715/2013/Ue**, Criteri per determinare quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti (cd. "end of waste");
- **il Regolamento Commissione Ue 1179/2012/Ue**, Criteri per determinare quando i rottami vetrosi cessano di essere considerati rifiuti (cd. "end of waste");
- **il D.Lgs. 20 novembre 2008, n. 188** “Attuazione della direttiva 2006/66/Ce relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/Cee”;
- **il Decreto 24 gennaio 2011, n. 20** “Impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori - Regolamento per l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti”;

Premesso che:

- **questa Provincia, con D.D. n. 1928 del 06/08/2010**, rilasciava alla **GIAL PLAST S.r.l.**, con sede legale in Taviano (Lecce), alla Via L. Lagrange, l’Autorizzazione Unica, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, nella zona PIP del Comune di Taviano e la gestione, presso lo stesso, delle seguenti operazioni di smaltimento e recupero cui agli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06:
 - **[D15]** - deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
 - **[R3]** – riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);
 - **[R13]** - messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;

Capacità impianto	
Quantità max stoccabile (t)	Quantità annua max trattabile (t/a)
549,29	19.846,00

- **questa Provincia, con D.D. n. 258 del 03/02/2012**, accoglieva l’istanza della Gial Plast S.r.l., con la quale si chiedeva di:

1) integrare l’elenco dei codici C.E.R. di cui all’Autorizzazione Unica, rilasciata con **D.D. n. 1928**

del 06/08/2010, con il codice C.E.R. 160119 *plastica*, senza aumentare le quantità massime stoccabili e la capacità massima di trattamento approvate;

- 2) modificare il lay-out dell'impianto con una diversa dislocazione delle aree di stoccaggio;
- 3) distribuire diversamente le quantità di rifiuti trattabili mantenendo invariato il saldo della quantità annua massima trattabile presso l'impianto, e il saldo della quantità massima stoccabile presso l'impianto;

Capacità impianto	
Quantità max stoccabile (t)	Quantità annua max trattabile (t/a)
549,29	19.846,00

- questa Provincia, con D.D. n. 2365 del 19/11/2014, riteneva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001, il "Progetto di rifunionalizzazione ottimale di impianto di selezione rifiuti di titolarità GIAL PLAST s.r.l. in Taviano", escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la realizzazione dello stesso non comporta apprezzabili effetti negativi sull'ambiente a condizione che il proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito richiamate:

FASE DI CANTIERE

- i rifiuti prodotti dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia, come previsto dal D.Lgs. 152/06 e debitamente avviati a recupero o ad impianti di smaltimento autorizzati;
- per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;

FASE DI ESERCIZIO

- le attività svolte in impianto, le tipologie di trattamento, i relativi quantitativi trattati e stoccati saranno quelli riassunti nella seguente tabella:

	CER	Tipologia di rifiuto	Impianto			Già autorizzate	
			Max stoccabile (t)	t/anno	Operazione	Max stoccabile (t)	t/anno
Vetro	17 02 02	<i>Vetro</i>	1,00	2,00	R12 + R13	50,00	3.100,00
	20 01 02	<i>Vetro</i>	3,00	500,00	R12 + R13		
	15 01 07	<i>Imballaggi in vetro</i>	70,00	4.000,00	R12 + R13		
	19 12 05	<i>Vetro</i>	—	—	—		
	16 01 20	<i>Vetro</i>	1,00	5,00	R12 + R13		
Legno	03 01 01	<i>Scarti di corteccia e sughero</i>	—	—	—	10,00	600,00
	03 01 05	<i>Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04</i>	0,40	20,00	R12 + R13		
	15 01 03	<i>Imballaggi in legno</i>	3,00	50,00	R12 + R13		
	03 01 99	<i>Rifiuti non specificati altrimenti</i>	0,20	10,00	R12 + R13		

	CER	Tipologia di rifiuto	Impianto			Già autorizzate	
			Max stoccabile (t)	t/anno	Operazione	Max stoccabile (t)	t/anno
	17 02 01	Legno	—	—	—		
	20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	10,00	280,00	R12 + R13		
	19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	—	—	—		
Ferro	12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	—	—	—	3,00	50,00
	12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	—	—	—		
	16 01 17	Metalli ferrosi	1,00	10,00	R12 + R13		
	15 01 04	Imballaggi metallici	3,00	300,00	R12 + R13		
	17 04 05	Ferro e acciaio	—	—	—		
	19 01 18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	—	—	—		
	19 12 02	Materiali ferrosi	10,00	500,00	R4+R13		
	20 01 40	Metallo	3,00	50,00	R12 + R13		
Metalli Non Ferrosi	11 05 01	Zinco solido	0,30	2,00	R12 + R13	10,00	50,00
	15 01 04	Imballaggi metallici	3,00	300,00	R12 + R13		
	20 01 40	Metallo	1,50	50,00	R12 + R13		
	19 12 03	Metalli non ferrosi	—	—	—		
	12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	0,30	5,00	R12 + R13		
	12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	0,30	5,00	R12 + R13		
	17 04 01	Rame, bronzo, ottone	1,00	2,00	R12 + R13		
	17 04 02	Alluminio	1,00	2,00	R12 + R13		
	17 04 03	Piombo	1,00	2,00	R12 + R13		
	17 04 04	Zinco	1,00	2,00	R12 + R13		
	17 04 06	Stagno	1,00	2,00	R12 + R13		
	17 04 07	Metalli misti	1,00	2,00	R12 + R13		

	CER	Tipologia di rifiuto	Impianto			Già autorizzate	
			Max stoccabile (t)	t/anno	Operazione	Max stoccabile (t)	t/anno
	19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	—	—	—		
Carta e cartone	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	80,00	4.000,00	R3	280,00	9.300,00
	15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	—	—	—		
	15 01 06	Imballaggi in materiali misti	30,00	4.000,00	R3		
	20 01 01	Carta e cartone	80,00	4.000,00	R3		
Plastica	02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	3,00	15,00	R12 + R13	130,00	3100,00
	15 01 02	Imballaggi in plastica	100,00	3.500,00	R12 + R13		
	16 01 19	Plastica	7,00	10,00	R12 + R13		
	20 01 39	Plastica	1,00	5,00	R12 + R13		
	19 12 04	Plastica e gomma	—	—	R12 + R13		
Tessili	04 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	0,40	20,00	D13	6,00	50,00
	04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze	0,30	15,00	D13 o R12 + R13		
	04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	2,00	100,00	D13 o R12 + R13		
	20 01 10	Abbigliamento	3,00	10,00	R12 + R13		
	20 01 11	Prodotti tessili	2,00	50,00	R12 + R13		
Beni Durevoli	20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	10,00	150,00	R12 + R13	5,00	120,00
	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	—	—	—		
	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	—	—	—		
vernici e smalti vetrati)	08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	0,30	8,00	D13 o R13	0,27	20,00

	CER	Tipologia di rifiuto	Impianto			Già autorizzate	
			Max stoccabile (t)	t/anno	Operazione	Max stoccabile (t)	t/anno
	08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	0,30	8,00	D13 o R13	0,24	20,00
	08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,10	5,00	D13 o R14	0,13	10,00
	08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	0,20	4,00	D13 o R13	0,24	10,00
	08 02 01	Polveri di scarto di rivestimenti	0,20	5,00	D13 o R13	0,30	10,00
	08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	0,10	2,00	D13 o R13	0,24	5,00
	04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	0,20	10,00	D13	4,00	50,00
	04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	10,00	50,00	D13 o R12 + R13		
Altri rifiuti urbani non pericolosi	20 03 07	Rifiuti ingombranti	30,00	1.000,00	D13 o R3 + R4 + R12 + R13	10,00	641,00
	20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	5,00	20,00	R12 + R13	0,50	50,00
	20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	3,00	5,00	R12 + R13	0,40	30,00
	20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	0,24	10,00	R12 + R13	0,24	10,00
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	35,00	3.000,00	D13	container	container
	20 01 25	Oli e grassi commestibili	1,00	10,00	R12 + R13	0,24	70,00
	20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	5,00	20,00	D13 o R12 + R13	0,13	10,00
Scarti da selezione	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	20,00	1.000,00	D13 o R12 + R13	13,00	350,00
Altri rifiuti speciali non pericolosi	07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	0,10	5,00	D13	0,24	30,00

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Francesco Dario Corsini il 05/02/2016 8.55.11
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005
Determina: 2016 / 138 del 05/02/2016
Registro.: REGALBO 2016 / 177 del 11/02/2016 D622 2016 / 30 del 04/02/2016

CER	Tipologia di rifiuto	Impianto			Già autorizzate	
		Max stoccabile (t)	t/anno	Operazione	Max stoccabile (t)	t/anno
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	1,00	8,00	D13 o R13	0,13	60,00
16 01 03	Pneumatici fuori uso	10,00	250,00	R12 + R13	25,00	2.100,00
		557,44	27.396,00		549,30	19.846,00

- la quantità di rifiuto trattato stoccato ammonterà a 12.000 t/anno per l'operazione R3, circa 500 t/anno per l'operazione R4 e a un totale di circa 27.000 t/anno di rifiuto trattato/stoccato;
- per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M. 5.02.1998 e successive modifiche;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei prodotti ottenuti;
- i cumuli dei rifiuti, e dei materiali da questi ottenuti, contenenti parti leggere, maggiormente sensibili all'azione del vento, dovranno essere stabilmente protetti con appositi sistemi di copertura mobile e/o fissa;
- lo stoccaggio dei rifiuti dovrà assicurare ampi margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine esso sarà realizzato su basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Si dovrà provvedere a una periodica manutenzione delle pavimentazioni al fine di preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico del sottosuolo;
- le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di messa in riserva, settore di stoccaggio del prodotto lavorato) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
- la gestione delle acque meteoriche dovrà essere adeguata a quanto previsto dal R.R. n. 26/2013. In particolare rientrando l'attività fra quelle riportate nell'art. 8 comma 2 del R.R. n. 26/2013 e fermo restando l'obbligo del riutilizzo delle acque trattate come indicato dall'art. 2, dovrà essere prevista una vasca di raccolta a perfetta tenuta stagna per le acque di prima pioggia e di lavaggio da depurare, in loco o presso impianto terzo, entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso. Le acque meteoriche di dilavamento successive a quelle di prima pioggia dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura prima dell'invio al recapito finale;
- preliminarmente all'installazione della nuova linea di selezione rifiuti e all'utilizzo del trituratore il richiedente dovrà dotarsi di nuova autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- il gestore dell'impianto dovrà provvedere al monitoraggio delle eventuali emissioni di polveri, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, e del rumore, con frequenza annuale, ovvero ogni qualvolta intervengano modifiche dell'impianto o dell'attività di recupero effettuata;
- gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
- per quel che concerne il capannone di lavorazione:
- le aperture di ingresso dovranno essere tenute chiuse tranne che nel corso delle operazioni di carico e scarico dei rifiuti e dei prodotti ottenuti;
- dovrà essere effettuata una periodica manutenzione delle pavimentazioni, avendo cura di rimuovere gli eccessivi accumuli di polveri mediante mezzi mobili aspirapolvere;
- al fine di garantire un'adeguata illuminazione, dovrà essere eseguita una regolare manutenzione e pulizia dei corpi illuminanti e delle superfici finestrate;

- dovrà essere garantita una condizione di ventilazione e aerazione adeguata, in rapporto alle dimensioni dei capannoni e alle concentrazioni delle polveri;
- dovrà essere effettuata periodica manutenzione dei sistemi antincendio.

▪ **la GIAL PLAST S.r.l.**, con sede legale in Taviano, Via Lagrange Z.I., **con istanza del 20/01/2015**, acquisita agli atti di questa Provincia con il prot. n. 3862 del 21/01/2015, chiedeva la modifica sostanziale dell'impianto già autorizzato, consistente nella rifunzionalizzazione della linea di selezione delle frazioni secche, con aumento della capacità di trattamento, come da procedura di verifica di assoggettabilità a VIA espletata con D.D. n. 2365 del 19/11/2014;

▪ **questa Provincia, con D.D. n. 1682 del 13/10/2015**, fermo restando il termine di validità (05/08/2020), le prescrizioni e le condizioni contenute nell'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, con D.D. n. 1928 del 06/08/2010, così come modificata dalla D.D. n. 258 del 03/02/2012, nonché nella D.D. n. 2365 del 19/11/2014 di esclusione dall'applicazione delle procedure di V.I.A, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001:

1) **accoglieva** l'istanza del 20/01/2015, acquisita agli atti di questa Provincia con il prot. n. 3862 del 21/01/2015, con la quale la GIAL PLAST S.r.l., con sede legale in Taviano, Via Lagrange (Z.I.), chiedeva la modifica sostanziale dell'impianto già autorizzato con D.D. n. 1928 del 06/08/2010, così come modificata dalla D.D. n. 258 del 03/02/2012, consistente nella rifunzionalizzazione della linea di selezione delle frazioni secche, con aumento della capacità di trattamento, come da procedura di verifica di assoggettabilità a VIA espletata con D.D. n. 2365 del 19/11/2014;

2) **autorizzava**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il legale rappresentante della GIAL PLAST S.r.l., all'esercizio, presso l'impianto di trattamento di rifiuti da raccolta differenziata, Rifiuti Urbani e Speciali non pericolosi, sito nel Comune di Taviano, Via Lagrange (Z.I.), delle seguenti operazioni di smaltimento e recupero, di cui all'allegato B e C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06:

- **[R3]** - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
- **[R4]** - Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici;
- **[R12]** - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- **[R13]** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;
- **[D13]** - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;

Capacità impianto	
Quantità max stoccabile (t)	Quantità annua max trattabile (t/a)
557,44	27.396,00

3) **autorizzava**, inoltre, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 15 del R.R. n. 26/2013, i cinque scarichi negli strati superficiali del sottosuolo, mediante trincee di dispersione, delle acque meteoriche trattate nei cinque impianti, come da documentazione allegata all'istanza, con condizioni e prescrizioni;

4) **autorizzava**, infine, ai sensi del combinato disposto degli artt. 269 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006, le emissioni in atmosfera per l'attività di trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi svolta presso l'impianto, con prescrizioni;

▪ **la GIAL PLAST S.r.l.**, con sede legale in Taviano, Via Lagrange Z.I., **con nota del 21/01/2016**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 3317 del 22/01/2016, con riferimento a quanto previsto dalla D.D. n. 1682 del 08/10/2015:

1. trasmetteva i seguenti documenti:

- *certificato di regolare esecuzione e collaudo finale dell'adeguamento impianto meteoriche*

con allegate le dichiarazioni di conformità dei pozzetti di sollevamento, dell'impianto di depurazione installato e il relativo certificato di collaudo;

- *schede tecniche di rilevamento degli scarichi;*
 - *copia dei certificati di collaudo delle strutture e degli impianti installati unitamente a copia delle dichiarazioni di conformità degli stessi;*
 - *copia progetto "as built" completo di tutti gli schemi tecnici degli impianti;*
 - *copia del certificato di prevenzione incendi aggiornato,*
 - *relazione attestante il rispetto delle prescrizioni contenute nell'Atto di determinazione 543 del 07/10/2015 e nell'allegato 2 del D.Lgs 20 novembre 2008 n. 188;*
2. relativamente alla prescrizione "a)3. - *copia certificato di agibilità aggiornato*", faceva presente che le opere realizzate non avevano comportato modifiche sostanziali tali da dover richiedere una nuova agibilità;
3. per le seguenti prescrizioni relative alle emissioni:
- *"il punto di emissione convogliata deve essere prolungato oltre il tetto, reso accessibile in sicurezza e rispondente alle norme Uni 10169-2001, Uni En 13284-2003 e Uni En 15259-2008";*
 - *"garantire l'efficienza dei filtri associati al camino della cabina di selezione mediante la pulizia/sostituzione periodica del materiale filtrante";*
- Osservava che *"la cabina di selezione ha un funzionamento in sovrappressione, ovvero, viene insufflata aria per mantenere le polveri grossolane basse e per evitarne la dispersione dato che al proprio interno sono presenti delle tramogge dove l'operatore conferisce il materiale selezionato. Per tali ragioni la cabina di selezione non può essere classificata come punto di emissione convogliata non avendo alcun camino e filtri associati ad esso."*
4. chiedeva, infine, la correzione di alcuni refusi come segue:
- la tabella riportante le tipologie e le quantità di rifiuti autorizzate riporta sull'ultima colonna "*Max stoccabile (t)*" le quantità precedentemente autorizzate diverse dalla nuova richiesta di autorizzazione, per tale motivo deve essere eliminata;
 - indicare il Comune di Taviano quale destinatario delle analisi delle emissioni diffuse indicate nella prescrizione: *"eseguire da laboratorio chimico abilitato, mediante le metodiche UNICHIM, le analisi delle emissioni diffuse e delle emissioni convogliate, durante il funzionamento delle cabine di cernita manuale e di tutte le altre attrezzature associate alla lavorazione, con la frequenza di una volta all'anno e trasmetterne copia a questo Servizio, ad ARPA Dipartimento di Lecce, al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL e al Comune di Lequile";*

- **la GIAL PLAST S.r.l.**, con sede legale in Taviano, Via Lagrange Z.I., **con nota del 21/01/2016**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 3318 del 22/01/2016, avanzava istanza di modifica dell'Autorizzazione Unica rilasciata con D.D. n. 1682 del 08/10/2015, allegando:

1. Relazione tecnica illustrativa;

Le variazioni che la Ditta intende apportare riguardano la redistribuzione interna dei quantitativi fra codici CER e l'introduzione di alcuni nuovi codici CER non pericolosi da trattare in R12 e in R13, per una capacità massima dell'impianto inferiore a quella già autorizzata;

- **la GIAL PLAST S.r.l.**, con sede legale in Taviano, Via Lagrange Z.I., **con nota del 02/02/2016**, prot. n. 0218/A/16, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 5438 del 02/02/2016, **comunicava** che per alcuni codici CER, per mero errore, non era stata indicata nella tabella contenuta nella "*Relazione tecnica illustrativa*", allegata all'istanza del 21/01/2016, l'operazione **[D15]**, preliminare all'operazione **[D13]** e **chiedeva** di rettificare tale incongruenza.

Conseguentemente, la tabella riepilogativa, riportante le tipologie e le quantità di rifiuti, nonché le operazioni, di cui all'allegato B e C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, da autorizzare, **risulta modificata come segue:**

	CER	Tipologia di rifiuto	D.D. n. 1682 del 08/10/2015			Quantità ed operazioni da autorizzare		
			Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06	Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06
Vetro	17 02 02	Vetro	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	20 01 02	Vetro	3,00	500,00	R12 + R13	3,00	500,00	R12 + R13
	15 01 07	Imballaggi in vetro	70,00	4.000,00	R12 + R13	70,00	4.000,00	R12 + R13
	16 01 20	Vetro	1,00	5,00	R12 + R13	1,00	5,00	R12 + R13
Legno	03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	0,40	20,00	R12 + R13	0,40	10,00	R12 + R13
	15 01 03	Imballaggi in legno	3,00	50,00	R12 + R13	3,00	20,00	R12 + R13
	03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	0,20	10,00	R12 + R13	0,20	10,00	R12 + R13
	20 02 01	Sfalci e potature	5,00	140,00	R12 + R13	5,00	140,00	R12 + R13
	19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	-	-		35,00	880,00	R12 + R13
	20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	5,00	140,00	R12 + R13	5,00	140,00	R12 + R13
Ferro	12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	-	-	-	1,00	2,00	R12 + R13
	16 01 17	Metalli ferrosi	1,00	10,00	R12 + R13	1,00	10,00	R12 + R13
	15 01 04	Imballaggi metallici	3,00	300,00	R12 + R13	3,00	300,00	R12 + R13
	19 12 02	Materiali ferrosi	10,00	500,00	R4+R13	10,00	500,00	R4 + R12 + R13
	20 01 40	Metallo	3,00	50,00	R12 + R13	3,00	50,00	R12 + R13
Metalli Non Ferrosi	11 05 01	Zinco solido	0,30	2,00	R12 + R13	0,30	2,00	R12 + R13
	12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	0,30	5,00	R12 + R13	-	-	-
	12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	0,30	5,00	R12 + R13	-	-	-
	15 01 04	Imballaggi metallici	3,00	300,00	R12 + R13	3,00	300,00	R12 + R13
	20 01 40	Metallo	1,50	50,00	R12 + R13	1,50	50,00	R12 + R13
	19 12 03	Metalli non ferrosi	-	-		2,00	10,00	R12 + R13
	17 04 01	Rame, bronzo, ottone	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	17 04 02	Alluminio	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	17 04 03	Piombo	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	17 04 04	Zinco	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	17 04 06	Stagno	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	17 04 07	Metalli misti	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
Carta-cartone	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	80,00	4.000,00	R3	80,00	5.500,00	R3+R12+R13
	20 01 01	Carta e cartone	80,00	4.000,00	R3	80,00	6.500,00	R3+R12+R13

	CER	Tipologia di rifiuto	D.D. n. 1682 del 08/10/2015			Quantità ed operazioni da autorizzare		
			Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06	Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06
Plastica	02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	3,00	15,00	R12 + R13	3,00	15,00	R12 + R13
	15 01 02	Imballaggi in plastica	100,00	3.500,00	R12 + R13	100,00	4.000,00	R12 + R13
	16 01 19	Plastica	7,00	10,00	R12 + R13	7,00	10,00	R12 + R13
	20 01 39	Plastica	1,00	5,00	R12 + R13	1,00	5,00	R12 + R13
	15 01 06	Imballaggi in materiali misti	30,00	4.000,00	R3	10,00	500,00	R12 + R13
Tessili	04 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	0,40	20,00	D13	0,40	20,00	D13+D15
	04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze	0,30	15,00	D13 o R12 + R13	0,30	15,00	D13+D15 o R12 + R13
	04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	2,00	100,00	D13 o R12 + R13	2,00	100,00	D13+D15 o R12 + R13
	20 01 10	Abbigliamento	3,00	10,00	R12 + R13	3,00	10,00	R12 + R13
	20 01 11	Prodotti tessili	2,00	50,00	R12 + R13	2,00	50,00	R12 + R13
Beni Durevoli	20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	10,00	150,00	R12 + R13	10,00	150,00	R12 + R13
Rifiuti della p.f.f.u di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa (non pericolosi)	08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	0,30	8,00	D13 o R13	0,30	8,00	D13+D15 o R13
	08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	0,30	8,00	D13 o R13	0,30	8,00	D13+D15 o R13
	08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,10	5,00	D13 o R13	0,10	5,00	D13+D15 o R13
	08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	0,20	4,00	D13 o R13	0,20	4,00	D13+D15 o R13
	08 02 01	Polveri di scarto di rivestimenti	0,20	5,00	D13 o R13	0,20	5,00	D13+D15 o R13
	08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	0,10	2,00	D13 o R13	0,10	2,00	D13+D15 o R13
	04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	0,20	10,00	D13	0,20	10,00	D13+D15
	04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	10,00	50,00	D13 o R12 + R13	10,00	50,00	D13+D15 o R12 + R13
Altri rifiuti urbani	20 03 07	Rifiuti ingombranti	30,00	1.000,00	D13 o R3 + R4 + R12 + R13	30,00	1.000,00	D13+D15 o R3 + R4 + R12 + R13
	20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	5,00	20,00	R12 + R13	5,00	20,00	R12 + R13

CER	Tipologia di rifiuto	D.D. n. 1682 del 08/10/2015			Quantità ed operazioni da autorizzare		
		Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06	Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	3,00	5,00	R12 + R13	3,00	5,00	R12 + R13
20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	0,24	10,00	R12 + R13	0,24	10,00	R12 + R13
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	35,00	3.000,00	D13	35,00	2.000,00	D13+ D15
20 01 25	Oli e grassi commestibili	1,00	10,00	R12 + R13	1,00	10,00	R12 + R13
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	5,00	20,00	D13 o R12 + R13	5,00	20,00	D13+ D15 o R12 + R13
Scarti da selezione	19 12 12 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	20,00	1.000,00	D13 o R12 + R13	1,00	50,00	D13+ D15 o R12 + R13
Altri rifiuti speciali non pericolosi	07 06 12 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	0,10	5,00	D13	0,10	5,00	D13+ D15
	15 02 03 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	1,00	8,00	D13 o R13	1,00	8,00	D13+ D15 o R13
	16 01 03 Pneumatici fuori uso	10,00	250,00	R12 + R13	10,00	250,00	R12 + R13
TOTALI		557,44	27.396,00		555,84	27.288,00	

N.B.: Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

rilevato che:

- per quanto attiene alla nota della Società del 21/01/2016, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 3317 del 22/01/2016:
 1. le osservazioni relative alle emissioni, in merito al funzionamento in sovrappressione della cabina di cernita, così come specificato in relazione, siano da accogliere, prescrivendo, tuttavia, la sostituzione della cartuccia filtrante, secondo le indicazioni del fornitore, in luogo della semplice pulizia con aria compressa;
 2. i refusi segnalati siano tali e, pertanto, sia necessario provvedere a correggerli;

ritenuto, pertanto, di poter:

1. **accogliere**, fermo restando le condizioni e le prescrizioni, per quanto non in contrasto con il presente atto, contenute nell'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, con D.D. n. 1928 del 06/08/2010, così come modificata ed integrata dalla D.D. N. 258 del 03/02/2012 e dalla D.D. n. 1682 del 13/10/2015, nonché nella D.D. n. 2365 del 19/11/2014 di esclusione dall'applicazione delle procedure di V.I.A, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001:
 - a) **quanto richiesto ed osservato con la nota del 21/01/2016**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 3317 del 22/01/2016, della **GIAL PLAST S.r.l.**, con sede legale in Taviano, Via Lagrange (Z.I.);

- b) **l'istanza del 21/01/2016**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 3318 del 22/01/2016, con la quale la Società chiedeva la modifica dell'Autorizzazione Unica, rilasciata con D.D. n. 1682 del 13/10/2015;
- c) **l'istanza del 02/02/2016**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 5438 del 02/02/2016, con la quale la Società comunicava che per alcuni codici CER, per mero errore, non era stata indicata nella tabella contenuta nella "Relazione tecnica illustrativa", allegata all'istanza del 21/01/2016, l'operazione **[D15]**, preliminare all'operazione **[D13]** e **chiedeva** di rettificare tale incongruenza;
2. **revocare**, pertanto, l'Autorizzazione alle emissioni, rilasciata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 269 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006, con D.D. n. 1682 del 13/10/2015;
3. **autorizzare**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, **il legale rappresentante della GIAL PLAST S.r.l., all'esercizio**, presso l'impianto di trattamento di rifiuti da Raccolta Differenziata, Rifiuti Urbani e Speciali non pericolosi, sito nel Comune di Taviano, Via Lagrange (Z.I.), delle seguenti operazioni di smaltimento e recupero, di cui all'allegato B e C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06:
- **[R3]** – *Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)*
 - **[R4]** - *Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici;*
 - **[R12]** - *Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;*
 - **[R13]** – *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);*
 - **[D13]** - *Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;*
 - **[D15]** - *Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);*

per le tipologie e le quantità di rifiuti riportate nella seguente tabella riepilogativa:

	CER	Tipologia di rifiuto	D.D. n. 1682 del 08/10/2015			Quantità ed operazioni da autorizzare		
			Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06	Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06
Vetro	17 02 02	Vetro	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	20 01 02	Vetro	3,00	500,00	R12 + R13	3,00	500,00	R12 + R13
	15 01 07	Imballaggi in vetro	70,00	4.000,00	R12 + R13	70,00	4.000,00	R12 + R13
	16 01 20	Vetro	1,00	5,00	R12 + R13	1,00	5,00	R12 + R13
Legno	03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	0,40	20,00	R12 + R13	0,40	10,00	R12 + R13
	15 01 03	Imballaggi in legno	3,00	50,00	R12 + R13	3,00	20,00	R12 + R13
	03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	0,20	10,00	R12 + R13	0,20	10,00	R12 + R13
	20 02 01	Sfalci e potature	5,00	140,00	R12 + R13	5,00	140,00	R12 + R13
	19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	-	-		35,00	880,00	R12 + R13
	20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	5,00	140,00	R12 + R13	5,00	140,00	R12 + R13
Ferro	12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	-	-	-	1,00	2,00	R12 + R13
	16 01 17	Metalli ferrosi	1,00	10,00	R12 + R13	1,00	10,00	R12 + R13

	CER	Tipologia di rifiuto	D.D. n. 1682 del 08/10/2015			Quantità ed operazioni da autorizzare		
			Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06	Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06
	15 01 04	<i>Imballaggi metallici</i>	3,00	300,00	R12 + R13	3,00	300,00	R12 + R13
	19 12 02	<i>Materiali ferrosi</i>	10,00	500,00	R4+R13	10,00	500,00	R4 + R12 + R13
	20 01 40	<i>Metallo</i>	3,00	50,00	R12 + R13	3,00	50,00	R12 + R13
Metalli Non Ferrosi	11 05 01	<i>Zinco solido</i>	0,30	2,00	R12 + R13	0,30	2,00	R12 + R13
	12 01 03	<i>Limatura e trucioli di materiali non ferrosi</i>	0,30	5,00	R12 + R13	-	-	-
	12 01 04	<i>Polveri e particolato di materiali non ferrosi</i>	0,30	5,00	R12 + R13	-	-	-
	15 01 04	<i>Imballaggi metallici</i>	3,00	300,00	R12 + R13	3,00	300,00	R12 + R13
	20 01 40	<i>Metallo</i>	1,50	50,00	R12 + R13	1,50	50,00	R12 + R13
	19 12 03	<i>Metalli non ferrosi</i>	-	-		2,00	10,00	R12 + R13
	17 04 01	<i>Rame, bronzo, ottone</i>	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	17 04 02	<i>Alluminio</i>	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	17 04 03	<i>Piombo</i>	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	17 04 04	<i>Zinco</i>	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	17 04 06	<i>Stagno</i>	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	17 04 07	<i>Metalli misti</i>	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	Carta-cartone	15 01 01	<i>Imballaggi in carta e cartone</i>	80,00	4.000,00	R3	80,00	5.500,00
20 01 01		<i>Carta e cartone</i>	80,00	4.000,00	R3	80,00	6.500,00	R3+ R12 + R13
Plastica	02 01 04	<i>Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)</i>	3,00	15,00	R12 + R13	3,00	15,00	R12 + R13
	15 01 02	<i>Imballaggi in plastica</i>	100,00	3.500,00	R12 + R13	100,00	4.000,00	R12 + R13
	16 01 19	<i>Plastica</i>	7,00	10,00	R12 + R13	7,00	10,00	R12 + R13
	20 01 39	<i>Plastica</i>	1,00	5,00	R12 + R13	1,00	5,00	R12 + R13
	15 01 06	<i>Imballaggi in materiali misti</i>	30,00	4.000,00	R3	10,00	500,00	R12 + R13
Tessili	04 01 99	<i>Rifiuti non specificati altrimenti</i>	0,40	20,00	D13	0,40	20,00	D13+ D15
	04 02 21	<i>Rifiuti da fibre tessili grezze</i>	0,30	15,00	D13 o R12 + R13	0,30	15,00	D13+ D15 o R12 + R13
	04 02 22	<i>Rifiuti da fibre tessili lavorate</i>	2,00	100,00	D13 o R12 + R13	2,00	100,00	D13+ D15 o R12 + R13
	20 01 10	<i>Abbigliamento</i>	3,00	10,00	R12 + R13	3,00	10,00	R12 + R13
	20 01 11	<i>Prodotti tessili</i>	2,00	50,00	R12 + R13	2,00	50,00	R12 + R13
Beni Durevoli	20 01 36	<i>Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35</i>	10,00	150,00	R12 + R13	10,00	150,00	R12 + R13

	CER	Tipologia di rifiuto	D.D. n. 1682 del 08/10/2015			Quantità ed operazioni da autorizzare		
			Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06	Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06
Rifiuti della p.f.f.u di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa (non pericolosi)	08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	0,30	8,00	D13 o R13	0,30	8,00	D13+D15 o R13
	08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	0,30	8,00	D13 o R13	0,30	8,00	D13+D15 o R13
	08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,10	5,00	D13 o R13	0,10	5,00	D13+D15 o R13
	08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	0,20	4,00	D13 o R13	0,20	4,00	D13+D15 o R13
	08 02 01	Polveri di scarto di rivestimenti	0,20	5,00	D13 o R13	0,20	5,00	D13+D15 o R13
	08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	0,10	2,00	D13 o R13	0,10	2,00	D13+D15 o R13
	04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	0,20	10,00	D13	0,20	10,00	D13+D15
	04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	10,00	50,00	D13 o R12 + R13	10,00	50,00	D13+D15 o R12 + R13
Altri rifiuti urbani	20 03 07	Rifiuti ingombranti	30,00	1.000,00	D13 o R3 + R4 + R12 + R13	30,00	1.000,00	D13+D15 o R3 + R4 + R12 + R13
	20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	5,00	20,00	R12 + R13	5,00	20,00	R12 + R13
	20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	3,00	5,00	R12 + R13	3,00	5,00	R12 + R13
	20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	0,24	10,00	R12 + R13	0,24	10,00	R12 + R13
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	35,00	3.000,00	D13	35,00	2.000,00	D13+D15
	20 01 25	Oli e grassi commestibili	1,00	10,00	R12 + R13	1,00	10,00	R12 + R13
	20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	5,00	20,00	D13 o R12 + R13	5,00	20,00	D13+D15 o R12 + R13
Scarti da selezione	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	20,00	1.000,00	D13 o R12 + R13	1,00	50,00	D13+D15 o R12 + R13
Rifiuti speciali non	07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	0,10	5,00	D13	0,10	5,00	D13+D15

CER	Tipologia di rifiuto	D.D. n. 1682 del 08/10/2015			Quantità ed operazioni da autorizzare		
		Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06	Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	1,00	8,00	D13 o R13	1,00	8,00	D13+D15 o R13
16 01 03	Pneumatici fuori uso	10,00	250,00	R12 + R13	10,00	250,00	R12 + R13
TOTALI		557,44	27.396,00		555,84	27.288,00	

N.B.: Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le quantità gestibili di ogni singolo codice indicate nella tabella sono da ritenersi indicative e quindi superabili, fermi restando i limiti massimi complessivi trattabili, pari a 555,84 tonnellate massime stoccabili e a 27.288,00 tonnellate/anno massime trattabili, che sono inderogabili.

D E T E R M I N A

Le premesse, i considerato, i ritenuto ed i rilevato sono parte integrante del presente atto

1. **accogliere**, fermo restando le condizioni e le prescrizioni, per quanto non in contrasto con il presente atto, contenute nell'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, con D.D. n. 1928 del 06/08/2010, così come modificata ed integrata dalla D.D. N. 258 del 03/02/2012 e dalla D.D. n. 1682 del 13/10/2015, nonché nella D.D. n. 2365 del 19/11/2014 di esclusione dall'applicazione delle procedure di V.I.A, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001:
 - a) **quanto richiesto ed osservato con la nota del 21/01/2016**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 3317 del 22/01/2016, della **GIAL PLAST S.r.l.**, con sede legale in Taviano, Via Lagrange (Z.I.);
 - b) **l'istanza del 21/01/2016**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 3318 del 22/01/2016, con la quale la Società chiedeva la modifica dell'Autorizzazione Unica, rilasciata con D.D. n. 1682 del 13/10/2015;
 - c) **l'istanza del 02/02/2016**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 5438 del 02/02/2016, con la quale la Società comunicava che per alcuni codici CER, per mero errore, non era stata indicata nella tabella contenuta nella "Relazione tecnica illustrativa", allegata all'istanza del 21/01/2016, l'operazione **[D15]**, preliminare all'operazione **[D13]** e chiedeva di rettificare tale incongruenza;
2. **revocare**, pertanto, l'Autorizzazione alle emissioni, rilasciata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 269 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006, con D.D. n. 1682 del 13/10/2015;
3. **autorizzare**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, **il legale rappresentante della GIAL PLAST S.r.l., all'esercizio**, presso l'impianto di trattamento di rifiuti da Raccolta Differenziata, Rifiuti Urbani e Speciali non pericolosi, sito nel Comune di Taviano, Via Lagrange (Z.I.), delle seguenti operazioni di smaltimento e recupero, di cui all'allegato B e C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06:
 - **[R3]** – *Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)*
 - **[R4]** - *Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici;*
 - **[R12]** - *Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;*
 - **[R13]** – *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad*

- R11 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- [D13] - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
- [D15] - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

per le tipologie e le quantità di rifiuti riportate nella seguente tabella riepilogativa:

	CER	Tipologia di rifiuto	D.D. n. 1682 del 08/10/2015			Quantità ed operazioni da autorizzare		
			Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06	Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06
Vetro	17 02 02	Vetro	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	20 01 02	Vetro	3,00	500,00	R12 + R13	3,00	500,00	R12 + R13
	15 01 07	Imballaggi in vetro	70,00	4.000,00	R12 + R13	70,00	4.000,00	R12 + R13
	16 01 20	Vetro	1,00	5,00	R12 + R13	1,00	5,00	R12 + R13
Legno	03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	0,40	20,00	R12 + R13	0,40	10,00	R12 + R13
	15 01 03	Imballaggi in legno	3,00	50,00	R12 + R13	3,00	20,00	R12 + R13
	03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	0,20	10,00	R12 + R13	0,20	10,00	R12 + R13
	20 02 01	Sfalci e potature	5,00	140,00	R12 + R13	5,00	140,00	R12 + R13
	19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	-	-		35,00	880,00	R12 + R13
	20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	5,00	140,00	R12 + R13	5,00	140,00	R12 + R13
Ferro	12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	-	-	-	1,00	2,00	R12 + R13
	16 01 17	Metalli ferrosi	1,00	10,00	R12 + R13	1,00	10,00	R12 + R13
	15 01 04	Imballaggi metallici	3,00	300,00	R12 + R13	3,00	300,00	R12 + R13
	19 12 02	Materiali ferrosi	10,00	500,00	R4+R13	10,00	500,00	R4 + R12 + R13
	20 01 40	Metallo	3,00	50,00	R12 + R13	3,00	50,00	R12 + R13
Metalli Non Ferrosi	11 05 01	Zinco solido	0,30	2,00	R12 + R13	0,30	2,00	R12 + R13
	12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	0,30	5,00	R12 + R13	-	-	-
	12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	0,30	5,00	R12 + R13	-	-	-
	15 01 04	Imballaggi metallici	3,00	300,00	R12 + R13	3,00	300,00	R12 + R13
	20 01 40	Metallo	1,50	50,00	R12 + R13	1,50	50,00	R12 + R13
	19 12 03	Metalli non ferrosi	-	-		2,00	10,00	R12 + R13
	17 04 01	Rame, bronzo, ottone	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	17 04 02	Alluminio	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	17 04 03	Piombo	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	17 04 04	Zinco	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	17 04 06	Stagno	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13
	17 04 07	Metalli misti	1,00	2,00	R12 + R13	1,00	2,00	R12 + R13

	CER	Tipologia di rifiuto	D.D. n. 1682 del 08/10/2015			Quantità ed operazioni da autorizzare		
			Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06	Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06
Carta-cartone	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	80,00	4.000,00	R3	80,00	5.500,00	R3+R12+R13
	20 01 01	Carta e cartone	80,00	4.000,00	R3	80,00	6.500,00	R3+R12+R13
Plastica	02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	3,00	15,00	R12 + R13	3,00	15,00	R12 + R13
	15 01 02	Imballaggi in plastica	100,00	3.500,00	R12 + R13	100,00	4.000,00	R12 + R13
	16 01 19	Plastica	7,00	10,00	R12 + R13	7,00	10,00	R12 + R13
	20 01 39	Plastica	1,00	5,00	R12 + R13	1,00	5,00	R12 + R13
	15 01 06	Imballaggi in materiali misti	30,00	4.000,00	R3	10,00	500,00	R12 + R13
Tessili	04 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	0,40	20,00	D13	0,40	20,00	D13+D15
	04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze	0,30	15,00	D13 o R12 + R13	0,30	15,00	D13+D15 o R12 + R13
	04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	2,00	100,00	D13 o R12 + R13	2,00	100,00	D13+D15 o R12 + R13
	20 01 10	Abbigliamento	3,00	10,00	R12 + R13	3,00	10,00	R12 + R13
	20 01 11	Prodotti tessili	2,00	50,00	R12 + R13	2,00	50,00	R12 + R13
Beni Durevoli	20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	10,00	150,00	R12 + R13	10,00	150,00	R12 + R13
Rifiuti della p.f.f.u di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa (non pericolosi)	08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	0,30	8,00	D13 o R13	0,30	8,00	D13+D15 o R13
	08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	0,30	8,00	D13 o R13	0,30	8,00	D13+D15 o R13
	08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,10	5,00	D13 o R13	0,10	5,00	D13+D15 o R13
	08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	0,20	4,00	D13 o R13	0,20	4,00	D13+D15 o R13
	08 02 01	Polveri di scarto di rivestimenti	0,20	5,00	D13 o R13	0,20	5,00	D13+D15 o R13
	08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	0,10	2,00	D13 o R13	0,10	2,00	D13+D15 o R13
	04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	0,20	10,00	D13	0,20	10,00	D13+D15
	04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	10,00	50,00	D13 o R12 + R13	10,00	50,00	D13+D15 o R12 + R13

CER	Tipologia di rifiuto	D.D. n. 1682 del 08/10/2015			Quantità ed operazioni da autorizzare			
		Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06	Quantità Max stoccabile (t)	Quantità Max trattabili (t/a)	All. B e C, parte IV D.Lgs. 152/06	
Altri rifiuti urbani	20 03 07	Rifiuti ingombranti	30,00	1.000,00	D13 o R3 + R4 + R12 + R13	30,00	1.000,00	D13+D15 o R3 + R4 + R12 + R13
	20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	5,00	20,00	R12 + R13	5,00	20,00	R12 + R13
	20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	3,00	5,00	R12 + R13	3,00	5,00	R12 + R13
	20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	0,24	10,00	R12 + R13	0,24	10,00	R12 + R13
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	35,00	3.000,00	D13	35,00	2.000,00	D13+D15
	20 01 25	Oli e grassi commestibili	1,00	10,00	R12 + R13	1,00	10,00	R12 + R13
	20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	5,00	20,00	D13 o R12 + R13	5,00	20,00	D13+D15 o R12 + R13
Scarti da selezione	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	20,00	1.000,00	D13 o R12 + R13	1,00	50,00	D13+D15 o R12 + R13
Altri rifiuti speciali non pericolosi	07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	0,10	5,00	D13	0,10	5,00	D13+D15
	15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	1,00	8,00	D13 o R13	1,00	8,00	D13+D15 o R13
	16 01 03	Pneumatici fuori uso	10,00	250,00	R12 + R13	10,00	250,00	R12 + R13
TOTALI			557,44	27.396,00		555,84	27.288,00	

N.B.: Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le quantità gestibili di ogni singolo codice indicate nella tabella sono da ritenersi indicative e quindi superabili, fermi restando i limiti massimi complessivi trattabili, pari a 555,84 tonnellate massime stoccabili e a 27.288,00 tonnellate/anno massime trattabili, che sono inderogabili.

4. **Confermare il termine di validità (05/08/2020), nonché le prescrizioni e le condizioni**, non in contrasto con quanto contenuto nel presente provvedimento, di cui all'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, con D.D. n. 1928 del 06/08/2010, così come modificata ed integrata dalla D.D. N. 258 del 03/02/2012 e dalla D.D. n. 1682 del 13/10/2015, nonché nella D.D. n. 2365 del 19/11/2014 di esclusione dall'applicazione delle procedure di V.I.A, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001, che qui si intendono integralmente riportate;

5. **imporre le seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:**

a) presentare a questo Servizio, prima dell'esercizio dell'attività connesse alla presente determinazione, relazione tecnica attestante il rispetto delle prescrizioni di cui al **Decreto 24**

gennaio 2011, n. 20 “Impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori - Regolamento per l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti”;

- b) sostituire la cartuccia filtrante dell'impianto di ventilazione della cabina di cernita, secondo le indicazioni del fornitore, in luogo della semplice pulizia con aria compressa;
- c) eseguire, con frequenza annuale, il monitoraggio delle emissioni diffuse, al fine di verificare che la concentrazione degli inquinanti (rientri nei limiti previsti dall'all. 1 alla parte V del D.Lgs. n. 152/06) non superi i valori limite previsti dalle linee guida del Comitato Regionale per l'Inquinamento Atmosferico per la Puglia (CRIAP):

Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Riferimento linee guida CRIAP
Polveri Totali	5	Punto 11.13
Carbonio Organico Totale (C.O.T.)	10	Punto 11.1

Il superamento di tali limiti comporterà la necessità di installare sistemi di captazione delle emissioni, previa autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;

- 6. **fare salve** le eventuali altre autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti che scaturiscono dal presente atto;
- 7. **notificare** il presente provvedimento **alla Gial Plast S.r.l.**, con sede legale in Taviano, Via Lagrange Z.I. (pec gialplast@pec.it), al Comune di Taviano, alla Regione Puglia Ufficio Rifiuti, al Comando VV.F. di Lecce, all'Albo Gestori Ambientali, all'ISPRA, mediante il catasto telematico ai sensi del DM 17/12/09, al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce e per le competenze relative all'attività di controllo all'ARPA – Dipartimento di Lecce, all'ASL e alla Polizia Provinciale.
- 8. **inserire** nel modulo on-line dell'ISPRA, ai sensi del DM 17/12/2009, i dati relativi al presente provvedimento;
- 9. **pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, nella sezione trasparenza di questo Ente, ai sensi della D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia, nonché di disposizioni emanate dall'autorità amministrativa, non espressamente richiamate nel presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA
IL DIRIGENTE
(Ing. Dario Corsini)